

PANTANI-SURACE

(ITA)

Pantani-Surace (Lia Pantani 1966 e Giovanni Surace 1964, residenti in Toscana, docenti all'Accademia di Belle Arti di Firenze, collaborano dal 1995 e sono interessati alla processualità delle cose e alla mutevolezza dei fenomeni naturali. Nelle loro opere è sempre presente un ritmo fluttuante, una mutazione di stato, una trasformazione che genera nuovo senso. Il tempo gioca un ruolo fondamentale nella loro produzione. Il consumarsi, l'esaurirsi o il modificarsi in una nuova forma: un'estetica dell'instabilità in grado di far cogliere l'unicità di un attimo. Le loro opere sono quasi sempre intensamente legate alla fisicità e alla storia dell'ambiente espositivo e a volte è lo stesso spettatore che mette in moto un processo di cambiamento. Una poetica, la loro, che condensa e riassume il tutto nell'essenziale, nel transitorio, nell'attimo che di continuo rinnova se stesso. Tra le mostre personali ricordiamo: *Se la memoria mi dice il vero*, Certosa Monumentale di Calci, Pisa (2001); *Non spiegatemi perché la pioggia si trasforma in grandine* galleria nicolaforrello, Prato (2004); *Ti amo*, Galleria Madder 139, Londra (2008); *Who's next*, dovrebbe piovere su di voi e non su di me Villa Pacchiani, Santa Croce Sull'Arno (PI); *The other party (who's next, dovrebbe piovere su di voi e non su di me)* Galleria Die Mauer e Mura di cinta via Pomeria (giardino d'infanzia), Prato, (2012); *A place to be*, la responsabilità dei cieli e delle altezze, Riss(e) Varese (2019). Tra le principali mostre collettive: *Working Insider*, Stazione Leopolda, Firenze; galleria Rachel Haferkamp, Colonia, (D); *Quattro venti*, Manciano (Gr); *Eco e Narciso*, Villar Pellice (To) (2003); *B Y O. Bring Your Own*, opere collezione Teseco, Man, Nuoro; *Q13 Building*, galleria Contemporaneo, Mestre (Ve) (2004); *Emotional toys*, Nicolaforrello/ Cantiere 48, ARTissima 12, Torino; *Allineamenti*, Trinitatiskirche, Colonia (D) (2005); *Mobili*, Nosadella due, Bologna (2007); *Una giornata particolare*, luogo delle possibilità, Teatro Sant'Andrea, Pisa (2008); *Au Pair*, coppie di fatto nell'arte contemporanea, Fondazione Malvina Menegaz per le Arti e le Culture, Borgo Medievale di Castelbasso, Teramo (2010); *Start Point*, Sun Studio 74rosso, Firenze (2012); *Walking On The Planet / La Camera Delle Meraviglie*, Casa Masaccio and Palazzo Panciatichi, San Giovanni Valdarno, Arezzo; *Piazza dell'immaginario*, Dryphoto arte Contemporanea Gallery, Prato,(2105); *Fuori Uso Avviso di garanzia*, ex Tribunale, Pescara (2016); *La fine del nuovo / The End of the New*, Villa di Toppo Florio Buttrio, Udine (2017); *Handle With Care*, A plus Gallery-School for Curatorial Studies+Altre sedi, Venezia (2019).

(ENG)

Pantani-Surace (Lia Pantani 1966 and Giovanni Surace 1964), residing in Tuscany, professors of the Accademia di Belle Arti di Firenze, have been collaborating since 1995; they are interested in the processualism of things and changeability of natural phenomena. In their works there is always a fluctuating rhythm, a mutation of state, a transformation that generates new meaning. Time plays a fundamental role in their productions. The consummation, the exhaustion or the modification into a new form: an aesthetic of the instability capable of grasping the uniqueness of a moment. Their works are almost always intensely interconnected to the physicality and history of the exhibition environment and at times it is the very spectator who sets in motion a process of change. Their poetics, which condenses and summarizes all in the essential, in the

transitory, in the moment that constantly renews itself. Among their personal exhibitions we remember: *Se la memoria mi dice il vero*, Certosa Monumentale di Calci, Pisa (2001); *Non spiegatemi perché la pioggia si trasforma in grandine* galleria nicolaforrello, Prato (2004); *Ti amo*, Galleria Madder 139, Londra (2008); *Who's next, dovrebbe piovere su di voi e non su di me* Villa Pacchiani, Santa Croce Sull'Arno (PI); *The other party (who's next, dovrebbe piovere su di voi e non su di me)* Galleria Die Mauer e Mura di cinta via Pomeria (giardino d'infanzia), Prato, (2012); *A place to be, la responsabilità dei cieli e delle altezze*, Riss(e) Varese (2019). Among main group exhibitions: *Working Insider*, Stazione Leopolda, Firenze; galleria Rachel Haferkamp, Colonia, (D); *Quattro venti*, Manciano (Gr); *Eco e Narciso*, Villar Pellice (To) (2003); *B Y O. Bring Your Own*, opere collezione Teseco, Man, Nuoro; *Q13 Building*, galleria Contemporaneo, Mestre (Ve) (2004); *Emotional toys*, Nicolaforrello/Cantiere 48, ARTissima 12, Torino; *Allineamenti*, Trinitatiskirche, Colonia (D) (2005); *Mobili*, Nosadella due, Bologna (2007); *Una giornata particolare, luogo delle possibilità*, Teatro Sant'Andrea, Pisa (2008); *Au Pair, coppie di fatto nell'arte contemporanea*, Fondazione Malvina Menegaz per le Arti e le Culture, Borgo Medievale di Castelbasso, Teramo (2010); *Start Point*, Sun Studio 74rosso, Firenze (2012); *Walking On The Planet / La Camera Delle Meraviglie*, Casa Masaccio and Palazzo Panciatichi, San Giovanni Valdarno, Arezzo; *Piazza dell'immaginario*, Dryphoto arte Contemporanea Gallery, Prato,(2105); *Fuori Uso Avviso di garanzia*, ex Tribunale, Pescara (2016); *La fine del nuovo / The End of the New*, Villa di Toppo Florio Buttrio, Udine (2017); *Handle With Care*, A plus Gallery-School for Curatorial Studies+Altre sedi, Venezia (2019).